



La memoria

di Francesco Giuntini

Dov'è che muore il gioco dei ritorni,
che lo specchio riappare calmo e piano.

Non servirà fissare alla cadenza
il termine, alla quiete il segno forte
della cifra d'origine. A nessuno
sarà concesso il nome, la memoria.

Carte false ha lo specchio, se nel gioco
ti può inghiottire e rimanere piano.

Da **IL SENSO DELLA MISURA** Edizioni Polistampa, Firenze 2006